

Gli edifici religiosi da rigenerare

La manifestazione "Inchiostro" organizzata dall'istituto di scienze Ferrini

Arriva, oggi e domani, "Inchiostro", manifestazione organizzata dall'Istituto di scienze religiose Ferrini di Modena insieme alla biblioteca diocesana Ferrini & Muratori, dedicata a "patrimonio donato: dallo spazio all'uomo". Quest'anno si dà ampio risalto al patrimonio culturale con il convegno, previsto per oggi alle 17 presso il seminario arcivescovile di corso Canalchiaro 149, dal titolo "Intervenire sul patrimonio: scelte strategiche di metodologia e budget". Intervengono: Anna Allesina, presidente Ordine Architetti Provincia di Modena con la conferenza "Restauro per il riuso degli edifici ecclesiastici", Eva Coisson dell'Università

degli Studi di Parma con "Materiali moderni nel Restauro", la museologa Elena Corradini di UniMore con "Musei e rete: una nuova vita per i musei", l'architetto Sergio Macchitelli con "Esperienze di restauro". Modena la giornata l'architetto Alberto Desco. Il giorno seguente sarà invece la volta di un incontro con il monaco benedettino Fratel Michael Davide Semeraro che alle 16,30 presenterà il suo ultimo libro "Non perfetti, ma felici", mentre alle 18 sarà la volta della inaugurazione della rassegna dedicata al pittore Piero Mosti. Alle 21 concerto finale del "Duo sconcerto" con la chitarra di Andrea Candeli e il flauto di Matteo Ferrari.



La chiesa San Paolo in via Selmi

«Noi architetti dell'Ordine e gli altri esperti invitati localizziamo l'attenzione – spiega Anna Allesina – sul tema della rigenerazione del patrimonio ecclesiastico. Un tema che ci sta molto a cuore. Sono tanti gli edifici recu-

perati in senso positivo, ad esempio a Carpi la ancora consacrata chiesa di Sisant' Ignazio che è divenuta sede del museo diocesano carpigiano, con soluzioni che non danneggiano gli interni. Lo stesso, a Modena, può dirsi per la chiesa di San Paolo in via Selmi». La mostra di Piero Mosti è organizzata dalla galleria "stART 60": «Le opere che abbiamo scelto – spiega il gallerista Marco Casartelli – sia per il cortile del seminario che per la galleria di via Piave 60 si collegano al Festivalfilosofia e all'Expo: Mosti mette al centro dei suoi dipinti l'albero e le atmosfere delle sue opere sono rarefatte e legate al ricordo». Info. 059217130. (s.l.)



Alessandra P. De Luca

Sulla scia del Festival Filosofia, questo weekend Modena Carpi e Sassuolo ospiteranno il primo Festival della Gastroenterologia. Le piazze, le biblioteche e gli auditorium delle tre città ospiteranno tre giorni di dibattiti, eventi e spettacoli dedicati a temi di grande attualità relativamente agli stili di vita sani e alla corretta alimentazione.

«L'intento dell'iniziativa - spiega Rita Conigliaro, ideatrice dell'evento e direttrice sanitaria Aou-Policlinico - è quello di mettere in comunicazione i medici del territorio e i pazienti, per questo abbiamo intitolato l'evento La Gastroenterologia a km 0». Le tre giornate presentano un programma variegato e sono monotematiche: la giornata di oggi, a Sassuolo, sarà dedicata alla conoscenza del tratto digestivo inferiore, quella di domani a Carpi approfondirà il tratto digestivo superiore. Il Festival si chiuderà domenica a Modena con una giornata dedicata al tratto epato-bilio-pancreatico. «È importante - commenta Gianbattista Spagnoli, direttore sanitario di Ausl Modena - poter comunicare contenuti scientifici con modalità accattivanti: per questo abbiamo previsto, oltre alle classiche conferenze, degustazioni di menù proposti da chef stellati, concerti e simulazioni di casi clinici, in cui sarà possibile toccare e vedere in piazza grandi modelli anatomici gonfiabili dei principali organi dell'apparato digerente». La prima edizione del Festival coincide con l'anno dell'Expo: «le ricadute dell'alimen-

Medici nelle piazze tengono lezioni di salute e buon cibo

Scatta oggi il primo Festival della Gastroenterologia
In città, Carpi e Sassuolo eventi e cultura dell'alimentazione



Alcuni organizzatori del Festival della Gastroenterologia

tazione non comprendono solo il tratto digerente ma presentano effetti a trecentosessantagradi: per questo è importante promuovere la conoscenza», conclude Spagnoli. L'evento, che si chiuderà a Modena con una conferenza del filosofo Diego Fusaro in tema alimentazione e vita, è motivata da dati ben precisi: «Il 10%

dei ricoveri del 2014 sono stati legati a patologie gastroenterologiche», spiega Elda Longhitano, direttrice sanitaria Aou-Policlinico. Ogni anno nella nostra provincia sono circa 30mila gli esami endoscopici e oltre 10mila le visite ambulatoriali: patologie benigne nella maggior parte dei casi, ma a Modena ogni anno si registrano cir-

ca 5700 nuovi casi di tumore maligno legato all'apparato digerente, con una mortalità di circa il 35 per cento dei pazienti. I motivi? «Spesso si tratta di un eccesso di alimentazione, prima ancora che della qualità - risponde Erica Villa, direttore di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva Aou del Policlinico - Quest'iniziativa è utile per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'esigenza di un corretto stile di vita per salvaguardare il nostro apparato digerente». Presente anche Slow Food, che si occuperà del laboratorio del gusto nel corso del Festival. «Il buon cibo e la salute sono strettamente collegati: - commenta Nico Lusoli, presidente di 'Condotta Slow Food' Modena - i nostri laboratori, divisi in una parte teorica e in una degustativa, sono un punto di partenza per approfondire la questione alimentare, che Expo ha portato al centro dell'attenzione e che noi riteniamo fondamentale».

